
Salute e solidarietà: Università cattoliche del Sacro Cuore e dell’Africa centrale insieme per l’assistenza e la cura dei più poveri

“La realtà sanitaria africana è molto complessa e difficile, in Camerun non esiste più un posto per potersi curare bene: questo accordo che oggi stipuliamo con l’Università Cattolica e con il Policlinico Gemelli può davvero salvare il nostro Paese, è un sogno che diventa il progetto di far crescere una nuova visione della medicina e della cura”. Lo ha detto mons. Jean Mbarga, arcivescovo di Yaoundé, in Camerun, e gran cancelliere dell’Università Cattolica dell’Africa Centrale, commentando la stipula dell’accordo - avvenuta ieri a Roma, nella Sala della Presidenza della Facoltà di Medicina e chirurgia dell’Università Cattolica - tra l’Ateneo, la Fondazione Policlinico universitario Agostino Gemelli Irccs e l’Università Cattolica dell’Africa Centrale. L’accordo - firmato dall’arcivescovo Mbarga, dal prorettore vicario dell’Università Cattolica Pier Sandro Cocconcelli, dal preside della Facoltà di Medicina e chirurgia Antonio Gasbarrini e dal direttore generale della Fondazione Policlinico universitario Agostino Gemelli Irccs Marco Elefanti – prevede lo scambio di esperienze didattiche e di assistenza, la collaborazione per progetti di ricerca congiunti, la fornitura di attrezzature e materiali, attività di formazione continua dei docenti, del personale amministrativo e tecnico, occasioni di scambio di docenti e studenti. “Come Università Cattolica – ha detto Cocconcelli – abbiamo un ‘obbligo’: lavorare per avere un impatto sulla società, insieme alla missione di formazione delle giovani generazioni, come ci ricordava Papa Francesco nel suo recente [discorso](#) alla Federazione internazionale delle università cattoliche (Fiuc), particolarmente nel campo della salute e della cura”. “Con questo nuovo progetto, come accade per ogni collaborazione internazionale - il commento di mons. Claudio Giuliodori, assistente ecclesiastico generale dell’Università Cattolica – siamo di supporto ad una realtà in sviluppo, ma contemporaneamente riceviamo molto, soprattutto in termini di formazione dei nostri studenti”. “La Facoltà di Medicina e chirurgia dell’Università Cattolica si fonda su quattro particolari missioni – ha aggiunto Gasbarrini –. Insieme a didattica, ricerca e terza missione culturale e sociale, ve n’è una fondamentale”, quella “della solidarietà”. “La missione di aiuto e assistenza ai più fragili è da sempre nell’identità del Policlinico Gemelli – ha osservato Elefanti –. Il nostro è un ospedale di ricerca e cura, con uno sguardo attento non solo al territorio più vicino, ma a quello nazionale e, come nell’occasione dell’accordo che viene stipulato oggi, anche a quello internazionale”.

Giovanna Pasqualin Traversa